

RIFLESSIONI PER UNA REVISIONE DEL REGOLAMENTO DEGLI STANDING GROUP SISP

Delineiamo qui di seguito alcune proposte per una riforma light degli SG della SISP e a questo fine facciamo riferimento a principi già contenuti nell'attuale regolamento. Non discutiamo pertanto l'intero regolamento, ma solo quegli aspetti che possono ispirarci per i cambiamenti che suggeriamo. La modifica, anche soltanto parziale, del regolamento degli SG dovrebbe essere discussa e approvata in Assemblea dei Soci.

L'attuale regolamento SISP regola la formazione, monitoraggio, valutazione periodica ed eventuale scioglimento degli SG; a questo proposito, evidenziamo che:

- a) fra le regole per la formazione, (para 5, preambolo) *“si è cercato di individuare delle soglie che incentivino la effettiva cooperazione fra una pluralità di sedi senza penalizzare eccessivamente la possibilità che anche le sedi più piccole siano protagoniste del fenomeno: due coordinatori sostenuti da almeno 3 sedi e almeno 10 soci”*;
- b) *“5.1 In occasione della riunione prevista durante il convegno annuale, gli SG devono inviare la lista dei loro afferenti e riferire delle attività svolte con una relazione al Comitato direttivo, che ha facoltà di chiedere integrazioni o approfondimenti”*
- c) *“5.2 Trascorsi 10 anni dal riconoscimento formale della SISP, ogni SG deve ripresentare domanda di riconoscimento al Comitato direttivo”*; questa valutazione periodica serve palesemente a valutare la vitalità degli SG e se siano venute meno le ragioni della sua esistenza. Fra queste, oltre a palesi segni di inattività (regolati al punto 5.3), si può presumere che esistano anche *ragioni di opportunità*, quali ad esempio una possibile *annessione* dello SG in altri più vasti SG o *l'accorpamento* fra SG piccoli che l'evolvere della disciplina abbia reso obsoleti.

Altri articoli regolano l'avvicendamento dei coordinatori di SG che sono stati il frutto di una riflessione del Direttivo SISP. Un principio che è stato messo in luce in quella occasione è il fatto che *i coordinatori debbano rimanere in carica per un massimo di 4 (2+2) anni* e che *la loro sostituzione avvenga auspicabilmente in maniera alternata*, in modo da garantire sempre una certa continuità allo SG stesso. Implicita in questo principio è l'idea che vi sia un avvicendamento regolare fra le sedi dei coordinatori in modo che le sedi più grandi non penalizzino quelle più piccole, ma contribuiscano anzi allo sviluppo di certe tematiche sull'intero territorio.

Avendo la SISP superato la modalità originaria di individuazione dei coordinatori degli SG basata sulla cooptazione ed avendo ormai adottato *l'elezione* degli stessi da parte dei membri dello SG, questa deve avvenire *in modo formale, attraverso una votazione in presenza o online*. Questo comporta logicamente che venga dato annuncio ufficiale della prossimità della scadenza di un/a coordinatore/coordinatrice e che venga dato modo a chi voglia candidarsi di farlo. Solo nel caso in cui non dovessero emergere autocandidature, i coordinatori uscenti potranno attivarsi nella ricerca di un/a volonteroso/a. *Rimane in vigore il principio che si verifichi un avvicendamento fra le sedi dei coordinatori.*

A questo fine, sarebbe preferibile istituire *requisiti minimi di pubblicità, congrui tempi per la presentazione delle candidature e modalità per l'elezione*. Proponiamo pertanto che tale elezione si svolga durante le assemblee annuali degli SG che di norma si tengono durante le giornate del Convegno SISP, e che il processo di elezione dei coordinatori di SG sia maggiormente monitorato dal CD SISP, eventualmente delegando tale monitoraggio a due soci SISP.

Oltre che sulle procedure di avvicendamento dei coordinatori di SG, riteniamo utile avanzare alcune riflessioni sui loro sistemi di monitoraggio e valutazione periodica, oltre che sull'eventuale scioglimento degli stessi. Sottolineiamo pertanto l'opportunità di dare effettivo seguito alla verifica della continua vitalità e ragion d'essere dei vari SG. Un "tagliando" periodico della continua utilità degli SG ha senso anche perché la tendenza è a creare nuovi SG anche solo per segnalare tematiche emergenti nella scienza politica alle quali si voglia dare un certo risalto ma che, dopo un certo periodo, potrebbero risultare molto affini e complementari ad altre tematiche coperte da altri SG. La moltiplicazione degli SG, che nella SISP non ha ancora raggiunto numeri elevati (vedi lista sotto), ha però dei possibili costi sia finanziari sia di eccessiva dispersione dei membri. Gli SG attualmente esistenti sono:

| Standing Group |
|---|
| Cambiamenti di Regime. <i>Coordinatori: Andrea Cassani, Luca Tomini</i> |
| Qualità della democrazia. <i>Coordinatori: Fulvio Venturino, Davide Gianluca Bianchi</i> |
| Comunicazione Politica. <i>Coordinatori: Giuliano Bobba, Rossana Sampugnaro</i> |
| Movimenti Sociali e Partecipazione Politica. <i>Coordinatori: Manuela Caiani, Alberta Giorgi</i> |
| Scienza Politica e Politiche Pubbliche. <i>Coordinatori: Marco Di Giulio, Maria Stella Righettini</i> |
| Relazioni Internazionali. <i>Coordinatori: Carla Monteleone, Emidio Diodato</i> |
| Partiti Opinione Pubblica Elezioni. <i>Coordinatori: Antonella Seddone, Fulvio Venturino</i> |
| Studi regionali e politiche locali. <i>Coordinatori: Mattia Casula, Giorgia Nesti</i> |
| Metodi della Ricerca per la Scienza Politica. <i>Coordinatori: Luigi Curini, Vincenzo Memoli</i> |
| Unione Europea. <i>Coordinatori: Mattia Guidi, Edoardo Bressanelli</i> |
| Politica e Storia. <i>Coordinatori: Dato non disponibile nel sito web dello SG</i> |
| I gruppi di interesse. <i>Coordinatori: Luca Germano, Andrea Pritoni</i> |
| Politica e Religione. <i>Coordinatori: Rita Marchetti, Chiara Maritato</i> |
| Governo, Parlamento, Rappresentanza. <i>Coordinatori: Federico Russo, Andrea Pedrazzani</i> |
| Candidate & Leader Selection. <i>Coordinatori: Stefano Rombi, Fabio Serricchio</i> |
| Genere e Politica. <i>Coordinatori: Pamela Pansardi, Massimo Prearo</i> |
| Russia e Spazio Post-Sovietico. <i>Coordinatori: Mara Morini, Gabriele Natalizia</i> |

Anche a prima vista, prima ancora di ricostruire l'anzianità dei vari SG e quindi la necessità di assoggettarli a un "tagliando periodico", si vede che hanno etichette molto diverse che invitano a una riorganizzazione degli stessi. Esprimiamo un parere del tutto personale e a solo titolo esemplificativo, ma ci sembra evidente che "Cambiamenti di regime" sia un sotto-argomento del più ampio ambito di sviluppo politico (che non ha un suo SG) mentre il tema della "rappresentanza" non necessariamente ed esclusivamente ricade nello SG "Governo, Parlamento, Rappresentanza",

ma potrebbe anche ricadere in “Qualità della Democrazia”. Manca uno SG di Teoria Politica e uno di Scienza dell’Amministrazione (che potrebbe magari modificare l’etichetta di “Scienza Politica e Politiche Pubbliche” in “Politiche Pubbliche e Scienza dell’Amministrazione”). Infine, colpisce l’esistenza di uno SG in lingua inglese che si occupa solo di selezione dei candidati che, per quanto importante, immaginiamo potrebbe ricadere all’interno di “Partiti, Opinione Pubblica, Elezione”.

Sulla base di queste considerazioni generali, si avanzano le seguenti proposte operative per una parziale revisione del regolamento degli SG SISP:

1) Nella Sezione “3. Governo e attività degli SG”, si suggerisce l’inserimento del seguente punto: “3.2. In fase di rinnovo dei coordinatori di SG, si raccomanda fortemente che vengano salvaguardati principi quali la parità di genere, la rotazione delle sedi e la rotazione asincrona delle cariche”.

2) Al punto 5.1. dell’attuale regolamento si chiede agli SG di inviare al CD, su base annuale, una relazione sulle attività svolte. Ad oggi, tale relazione non è mai stata chiesta espressamente (senza che nessuno SG l’abbia inviata in autonomia). Si propone di modificare questo punto del regolamento, chiedendo agli SG di produrre tale relazione *su base biennale*. A tal riguardo, il CD dovrebbe definire un template minimo che inviti a fornire le informazioni necessarie, eventualmente delegando questo incarico a due membri SISP. Il CD avrà quindi facoltà di chiedere integrazioni o approfondimenti agli SG. Gli SG dovranno produrre la relazione entro un mese dalla data del Convegno annuale SISP. Ci si aspetta pertanto che le prime relazioni vengano inviate al Comitato di monitoraggio delle attività degli SG entro la metà di ottobre 2021, per poi essere discusse durante il CD di dicembre.

3) Al punto 5.3. dell’attuale regolamento si prevede che il CD possa “sciogliere uno SG nel caso per un prolungato periodo di tempo esso risulti inattivo al Convegno SISP, non sottoponga la relazione sulle attività svolte o sia sostenuto da un numero di soci inferiore a 10 e/o di sedi inferiore a 3. Prima di decretare lo scioglimento, il Comitato direttivo deve chiedere ai coordinatori tutti gli approfondimenti del caso”. Si propone che tale verifica venga fatta su base biennale, contestualmente con l’invio della suddetta relazione da parte degli SG. Alla fine del 2021 potrà pertanto essere ultimato un primo monitoraggio completo delle attività di tutti gli SG attualmente presenti.

4) Al fine di ovviare al problema dell’esistenza di un solo SG in lingua inglese, il CD inviterà tutti gli SG a dotarsi di una doppia denominazione, una in lingua italiana e una in lingua inglese.